

Calendario

Domenica	25/1	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa int. Offerente
Lunedì	26/1	9.00 S. Messa in suffragio Bordogna Maria
Martedì	27/1	7.00 S. Messa in suffragio def. Famiglie Vimercati e Pigozzi
Mercoledì	28/1	18.00 S. Messa in suffragio Luisella Castelli
Giovedì	29/1	9.00 S. Messa in suffragio Eva e Luigia
Venerdì	30/1	8.00 Adorazione 9.00 S. Messa int. Offerente
Sabato	31/1	18.00 S. Messa in suffragio Walter Gianni
Domenica	1/2	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Pietro Guarisco

Avvisi

Mercoledì 28: ore 21.00 Catechesi biblica

Giovedì 29: ore 21.00 Incontro promosso dalla Caritas parrocchiale

Sabato 31: ore 18.00 Incontro gruppi famiglia

Domenica 1: ore 11.00 Incontro genitori di 3[^] elementare

**Giovedì 5 Febbraio Festa di San'Agata Patrona delle donne
Il parroco celebrerà una S. Messa alle ore 19.00, seguirà
una cena (prenotare al n° 031301200—3402661208 entro
il 31 Gennaio).**



le campane di san giuliano

Supplemento n° 6 de "Le Campane di San Giuliano" n° 144 Dicembre 2014

DOMENICA 25 GENNAIO - III DOMENICA TEMPO ORDINARIO - III SETT. SALTERIO

“CONVERTITEVI E CREDETE AL VANGELO”

(Giona 3,1-5.10; Salmo 25; 1 Corinzi 7,29-31; Marco 1,14-20;)

L'inizio del ministero pubblico di Gesù vede il forte richiamo a convertirsi e ad avere fede. C'è una buona notizia, c'è un lieto annuncio, c'è un Vangelo a cui bisogna credere. E per farlo occorre cambiare mentalità, occorre cambiare il cuore e riconoscersi bisognosi di amore e di misericordia. Cambiare, però, non è così facile e immediato. Comporta qualche rinuncia, anche di un certo peso: i primi discepoli devono abbandonare il proprio lavoro e la propria famiglia, ossia le certezze economiche e affettive, per seguire davvero Gesù. E' Lui a diventare l'unico vero punto di riferimento, l'unico in cui riporre la propria realizzazione. Niente e nessuno è paragonabile a Lui.

Da qui la necessità, sottolineata da San Paolo nella prima lettera ai Corinzi, del distacco da tutto ciò che è terreno. Dobbiamo convincerci che non possiamo seguire Gesù e anche altri, magari a Lui contrari. Non possiamo scendere a compromessi, tenendo il piede in due scarpe, facendo scelte dettate dal nostro comodo, spacciato per saggezza, prudenza, equilibrio. Si tratta di credere in Gesù oppure in altro. Dobbiamo prendere posizione, dobbiamo scegliere. O ci convertiamo o restiamo uguali a prima. O decidiamo di accogliere la novità di un Dio che comincia a camminare sulle nostre strade, ad entrare nelle nostre case e a scombinarci un po' la vita oppure decidiamo di far continuare tutto come se questo Dio non fosse mai venuto.

Possiamo anche continuare a pescare pesci anziché uomini. Ma non diciamo, poi, che siamo campioni di discepolato e che tutti dovrebbero conformarsi alla nostra misera mediocrità.

Don Roberto

«La causa della povertà non sono i figli»

Riportiamo alcuni brani dell'udienza generale di mercoledì 21, tenuta nell'Aula Paolo VI in Vaticano da Papa Francesco, dove ha ripercorso i momenti principali del suo viaggio apostolico in Sri Lanka e nelle Filippine, che ha compiuto la scorsa settimana.

Gli incontri con le famiglie e con i giovani, a Manila, sono stati momenti salienti della visita nelle Filippine. **Le famiglie sane sono essenziali alla vita della società. Dà consolazione e speranza vedere tante famiglie numerose che accolgono i figli come un vero dono di Dio. Loro sanno che ogni figlio è una benedizione.** Ho sentito dire - alcuni [lo dicono] - che le famiglie con molti figli e la nascita di tanti bambini sono tra le cause della povertà. Mi pare un'opinione semplicistica. Posso dire, possiamo dire tutti, che **la causa principale della povertà è un sistema economico che ha tolto la persona dal centro e vi ha posto il dio denaro; un sistema economico che esclude, esclude sempre: esclude i bambini, gli anziani, i giovani, senza lavoro ... - e che crea la cultura dello scarto che viviamo.** Ci siamo abituati a vedere persone scartate. Questo è il motivo principale della povertà, non le famiglie numerose. Rievocando la figura di san Giuseppe, che ha protetto la vita del "Santo Niño", tanto venerato in quel Paese, ho ricordato che occorre proteggere le famiglie, che affrontano diverse minacce, affinché possano testimoniare la bellezza della famiglia nel progetto di Dio. Occorre anche difendere le famiglie dalle nuove colonizzazioni ideologiche, che attentano alla sua identità e alla sua missione".

"Ed è stata una gioia per me stare con i giovani delle Filippine, per ascoltare le loro speranze e le loro preoccupazioni. Ho voluto offrire ad essi il mio incoraggiamento per i loro sforzi nel contribuire al rinnovamento della società, specialmente attraverso il servizio ai poveri e la tutela dell'ambiente naturale".

"La cura dei poveri è un elemento essenziale della nostra vita e testimonianza cristiana, comporta il rifiuto di ogni forma di corruzione, perché la corruzione ruba ai poveri e richiede una cultura di onestà".

"Ringrazio il Signore per questa visita pastorale in Sri Lanka e nelle Filippine. Gli chiedo di benedire sempre questi due Paesi e di confermare la fedeltà dei cristiani al messaggio evangelico della nostra redenzione, riconciliazione e comunione con Cristo. Grazie".

CATECHISMO IN PILLOLE

GLI ANGELI

Nella Sacra Scrittura l'espressione "CIELO E TERRA" indica tutto ciò che esiste, l'intera creazione: la "terra" è il mondo degli uomini, il "cielo" (o i "cieli") può indicare il firmamento, ma anche il "luogo proprio di Dio", la "gloria escatologica", il "luogo delle creature spirituali, incorporee, che circondano Dio". Cioè : gli **ANGELI**. (cfr. CCC n.326) Sugli Angeli il Magistero della Chiesa si è sempre mantenuto sobrio, limitando il proprio insegnamento a poche e precise affermazioni. Così il Concilio Lateranense IV del 1215 ha dichiarato che Dio con la sua onnipotenza, all'inizio del tempo, ha *creato "insieme dal nulla l'una e l'altra creatura, la spirituale e la corporea, cioè gli Angeli e il mondo, poi la creatura umana che appartiene in qualche modo all'una e all'altra, composta di spirito e di corpo"*. In una sintesi, il Lateranense IV ha affermato l'esistenza, la natura spirituale e la visione beatifica degli Angeli. Il Catechismo della Chiesa Cattolica (n.328) afferma: **"L'esistenza degli esseri spirituali, incorporei, che la Sacra Scrittura chiama abitualmente Angeli, è una verità di fede. La testimonianza della Scrittura è tanto chiara, quanto l'unanimità della tradizione"**. Gli Angeli sono servitori e messaggeri di Dio, e cooperano alla realizzazione del suo disegno salvifico. Per il fatto che "vedono sempre la faccia del Padre ... che è nei cieli ..." (Mt 18,10), essi sono "potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola". (Sal 103,20)

(a cura di Tania e Carla)

Avvisi Febbraio

<u>Martedì 3:</u>	al termine della S. Messa: benedizione della gola
<u>Mercoledì 4:</u>	ore 21.00 Catechesi biblica
<u>Giovedì 5:</u>	Sant'Agata Patrona delle donne ore 19.00 S. Messa ore 21.00 Consiglio Pastorale
<u>Sabato 7:</u>	ore 9.30 Riunione gruppo liturgico
<u>Domenica 8:</u>	ore 11.00 Incontro Genitori 1 ^a e 2 ^a elementare
<u>Lunedì 9:</u>	ore 21.00 Riunione lettori
<u>Mercoledì 11:</u>	ore 21.00 Catechesi biblica con prof. A. Bagni
<u>Giovedì 12:</u>	ore 21.00 Incontro promosso dalla Caritas
<u>Venerdì 13:</u>	ore 17.30 Riunione di tutti i catechisti
<u>Lunedì 16:</u>	Inizio benedizioni della Parrocchia
<u>Mercoledì 18:</u>	Mercoledì delle Ceneri
<u>Sabato 21:</u>	ore 21.00 Rito dell'elezione dei catecumeni (S. Fedele) ore 21.00 Veglia di preghiera per i gruppi dalla 3 ^a media
<u>Domenica 22:</u>	ore 11.00 Incontro Genitori 5 ^a elementare
<u>Giovedì 26:</u>	ore 21.00 Proiezione Film promosso da Caritas
<u>Sabato 28:</u>	ore 18.00 Gruppi famiglia